



IL BARATRO DELLE RETRIBUZIONI LA FLC CGIL NON FIRMA L'IPOTESI DEL CCNL 2022/2024

Il rinnovo del contratto Istruzione e Ricerca 2022-2024 si è chiuso in poche ore con una velocità più che sorprendente. L'ipotesi è stata firmata dalla CISL Scuola, UIL Scuola, SNALS, GILDA e ANIEF. **LA FLC CGIL non ha firmato.** L'intesa raggiunta è rivendicata con toni trionfalistici come un successo, «un passo storico» (ormai tutto è "storico" per questo governo che odora di revisionismo: quello sì che è storico), ma i numeri raccontano altro:

- l'aumento medio lordo per i docenti viene presentato, in pompa magna, in 150 euro al mese - circa 110 euro per il personale ATA; ma ciò che i lavoratori devono tener presente è che oltre il 60% di tale incremento è denaro che insegnanti e personale ATA già percepivano da mesi sotto forma di indennità di vacanza contrattuale; pertanto, l'incremento reale in busta paga, pertanto, quello che verrà erogato dopo la firma del contratto, è significativamente più basso ovvero tra i 30 e i 50 euro netti, a seconda delle qualifiche e fasce stipendiali;
- l'inflazione del triennio sfiora il 17% ma l'aumento contrattuale complessivo è di poco meno del 6%; pertanto, lo stipendio reale dei lavoratori della conoscenza continua a valere sempre meno;
- Il blocco della contrattazione dal 2010 al 2015, il contratto del 2011 con cui si è annullato il gradone 3-8 (anche questo non firmato alla FLC CGIL) per il quale bisogna attendere 9 anni per percepire i primi incrementi stipendiali e il non riconoscimento dell'adeguamento all'inflazione nel CCNL 2022-2024, produce una notevole perdita del potere d'acquisto degli stipendi del personale della scuola; a fronte di una inflazione complessiva, dal 2001 ad oggi, di circa il 65%, gli stipendi sono stati incrementati poco più del 39% (compresa l'ipotesi di CCNL appena raggiunta).

Il governo, attraverso il ministro Valditara e il ministro della Funzione pubblica, Zangrillo, enfatizza un altro elemento: questo contratto serve ad aprire subito il tavolo per quello successivo, 2025-2027. È qui la chiave della narrazione. «Abbiamo sbloccato la partita», è la formula più ripetuta nei comunicati stampa. La firma diventa l'immagine di un governo efficiente che porta a casa risultati, in un momento in cui la scuola è terreno di scontro pubblico e simbolico.

Le sigle che hanno sottoscritto l'intesa spiegano che non c'erano margini per ottenere di più su questo triennio e che rinviare avrebbe solo rallentato gli arretrati e bloccato l'apertura del nuovo negoziato. La CISL Scuola parla di decisione «responsabile». La GILDA definisce le risorse «insufficienti», ma firma per non isolare la categoria e per ottenere impegni sul prossimo ciclo. L'ANIEF riconosce apertamente la logica dell'operazione: un "contratto ponte" per arrivare entro il 2030 a recuperare la perdita accumulata (ci si pone una domanda: ma se il CCNL 2025-2027 servirà a recuperare la parte di inflazione non recuperata per il periodo 2022-2024, quando e come si recupererà l'inflazione che si accumula nel periodo 2025-2027?... per cui la certezza ineludibile è che gli stipendi dei lavoratori della scuola continueranno a non avere il potere d'acquisto a cui hanno diritto).

La FLC CGIL, invece, ha rifiutato la condivisione di tali logiche che tendono ad impoverire i lavoratori del comparto scuola, non solo per la **perdita del potere d'acquisto degli stipendi**, ma, anche, per le ripercussioni che gli stipendi più bassi generano per il periodo del non lavoro: **pensioni più basse, TFS/TFR più basso.**

Le dichiarazioni della segretaria nazionale Gianna Fracassi, prima della rottura finale, erano chiare: «*Gli aumenti non coprono nemmeno un terzo dell'inflazione, e una parte rilevante era già in busta. Avremmo chiesto tre giorni per consultare gli organismi interni: è la prima volta in vent'anni che questo non viene concesso*». La segretaria nazionale della FLC CGIL parla anche del metodo adottato: la convocazione è arrivata via mail la sera prima, la firma è stata annunciata pubblicamente da esponenti della maggioranza mentre la trattativa era an-

cora in corso. La dinamica viene letta come un modo per comprimere il dissenso e rafforzare il messaggio politico.

Il rinnovo, però, lascia fuori quasi tutto ciò che pesa davvero sulla vita scolastica: stabilizzazioni, organici di sostegno, riconoscimento del burnout, progressioni di carriera, estensione della carta docente, buoni pasto, orario e carichi di lavoro, riforma del reclutamento. Tutti nodi rimandati al contratto 2025-2027, cioè a un tavolo ancora da aprire, con risorse ancora da definire.

Il quadro europeo del resto raffredda qualsiasi trionfalismo. Secondo i dati comparativi OCSE, gli stipendi dei docenti italiani, dopo 15 anni di servizio, restano tra i più bassi dell'Europa occidentale e molto lontani dai Paesi in cui l'insegnamento è considerato professione ad alta qualificazione. In Italia la progressione salariale è lenta, compressa e non premia l'esperienza o la formazione continua in modo strutturale.

La firma arriva mentre la legge di bilancio entra nella sua fase decisiva, altra evidente anomalia. Il governo ha scelto di concentrare le risorse su taglio del cuneo e premi fiscali e sugli investimenti in armamenti, lasciando alla scuola uno spazio piccolissimo e le stime interne del MEF lo dicono chiaro: per il rinnovo 2025-2027 serviranno fondi aggiuntivi che oggi non sono stanziati.

Altro che "nel prossimo contratto recupereremo"... altro che "contratto ponte"...

CONTRATTO "ISTRUZIONE E RICERCA" 2022-2024, PARTE ECONOMICA

SEZIONE SCUOLA | AUMENTI MENSILI E ARRETRATI, IPOTESI CCNL DEL 5 NOVEMBRE 2025

Tutte le cifre indicate sono lordo dipendente. Per ottenere gli importi netti occorre sottrarre le ritenute assistenziali e previdenziali e le ritenute Irpef.

A cura della FLC CGIL

	Anzianità di servizio	Incremento mensile retribuzione tabellare dal 1.1.2024*	Rpd/Cia/Ind. Direzione dal 1.1.2024**	Rpd/Cia/Ind. Direzione dal 1.1.2025**	Totale incremento mensile retribuzione tabellare+Rpd/Cia/Ind. Direzione da 1.1.2025	Aumento effettivo in busta paga dal 1.1.2025***	Arretrati gennaio 2024 - dicembre 2025
Docente scuola infanzia e primaria e personale educativo	0 - 8	110,12	5,40	4,90	120,42	76,08	1.149,17
	9 - 14	121,77	5,40	4,90	132,07	49,02	1.257,67
	15 - 20	131,99	6,60	6,00	144,59	53,88	1.380,45
	21 - 27	141,98	6,60	6,00	154,58	57,46	1.473,49
	28 - 34	151,89	8,40	7,60	167,89	62,81	1.606,58
	da 35	159,38	8,40	7,60	175,38	65,49	1.676,34
Docente diplomato ist. secondaria II grado	0 - 8	110,12	5,40	4,90	120,42	44,84	1.149,17
	9 - 14	121,77	5,40	4,90	132,07	49,02	1.257,67
	15 - 20	132,05	6,60	6,00	144,65	53,90	1.381,01
	21 - 27	147,02	6,60	6,00	159,62	59,26	1.520,43
	28 - 34	156,73	8,40	7,60	172,73	64,54	1.651,66
	da 35	164,37	8,40	7,60	180,37	67,28	1.722,81
Docente scuola secondaria I grado	0 - 8	119,20	5,40	4,90	129,50	48,10	1.233,73
	9 - 14	132,77	5,40	4,90	143,07	52,96	1.360,11
	15 - 20	144,62	6,60	6,00	157,22	58,40	1.498,07
	21 - 27	156,31	6,60	6,00	168,91	62,59	1.606,95
	28 - 34	167,95	8,40	7,60	183,95	68,56	1.756,15
	da 35	176,61	8,40	7,60	192,61	71,66	1.836,80
Docente laureato ist. secondaria II grado	0 - 8	119,20	5,40	4,90	129,50	76,50	1.233,73
	9 - 14	136,18	5,40	4,90	146,48	87,40	1.391,87
	15 - 20	149,02	6,60	6,00	161,62	95,64	1.539,05
	21 - 27	165,64	6,60	6,00	178,24	106,31	1.693,84
	28 - 34	176,61	8,40	7,60	192,61	113,35	1.836,80
	da 35	185,31	8,40	7,60	201,31	118,93	1.917,83
Collaboratore scolastico	0 - 8	85,74	4,90	4,50	95,14	35,61	911,31
	9 - 14	93,12	4,90	4,50	102,52	38,26	980,05
	15 - 20	98,49	4,90	4,50	107,89	40,18	1.030,06
	21 - 27	103,90	4,90	4,50	113,30	42,12	1.080,44
	28 - 34	107,89	4,90	4,50	117,29	43,55	1.117,60
	da 35	110,80	4,90	4,50	120,20	44,59	1.144,70
Operatore	0 - 8	87,82	4,90	4,50	97,22	36,36	930,69
	9 - 14	95,06	4,90	4,50	104,46	38,95	998,11
	15 - 20	100,56	4,90	4,50	109,96	40,92	1.049,34
	21 - 27	106,01	4,90	4,50	115,41	42,87	1.100,09
	28 - 34	109,94	4,90	4,50	119,34	44,28	1.136,69
	da 35	112,92	4,90	4,50	122,32	45,35	1.164,45
Assistente	0 - 8	95,58	5,40	4,90	105,88	39,64	1.013,76
	9 - 14	104,93	5,40	4,90	115,23	42,99	1.100,83
	15 - 20	112,01	5,40	4,90	122,31	45,52	1.166,77
	21 - 27	119,00	5,40	4,90	129,30	48,03	1.231,87
	28 - 34	124,06	5,40	4,90	134,36	49,84	1.279,00
	da 35	127,95	5,40	4,90	138,25	51,23	1.315,22